



Città di Bellinzona

Messaggio municipale no. 212

Consuntivo 2017/18
dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro
Mandato di prestazione 2019/20
Contributo straordinario

8 maggio 2019
Commissione competente
Commissione della gestione

Sommario

1	Premessa	3
2	Il Teatro sociale nel 2019	4
3	Confronto con gli altri teatri svizzeri	6
4	Il futuro del Teatro sociale	9
4.1	Aspetti generali e di programmazione	9
4.2	Aspetti finanziari	10
5	La stagione 2017/2018	12
5.1	Rapporto di attività stagione 17-18	12
5.1.1	Indicazioni generali	12
5.1.2	Attività promosse da Bellinzona Teatro	12
5.1.3	Noleggio sala e programmazione di terzi	14
5.1.4	Dati complessivi della stagione 2017-2018	14
5.2	Esercizio 17-18: confronto preventivo – consuntivo, commento ad alcune voci	15
5.2.1	Costi	15
5.2.2	Ricavi	16
5.2.3	Riepilogo	17
6	La stagione 2018/2019	17
7	Aggiornamento e rivalutazione situazione finanziaria	18
8	Il mandato di prestazione 2019/2020	21
9	Conclusione	22
10	Dispositivo	23

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

1 Premessa

Il Teatro sociale di Bellinzona si trova dinnanzi a un bivio, il terzo della sua recente storia. Il primo risale agli anni Novanta quando, con una scelta lungimirante e ancora oggi vincente, gli amministratori cittadini di allora – supportati dal Cantone e da generosi mecenati - optarono per il restauro e per il rilancio della storica sala teatrale. Nel 2012 poi, di fronte alle difficoltà strutturali della Fondazione che ne aveva assunto la gestione, il Municipio e il Consiglio comunale decisero di “riappropriarsi” del Teatro, rendendone più solida la “governance” attraverso il neo costituito ente autonomo Bellinzona Teatro.

E oggi le autorità cittadine sono chiamate a una terza, importante, scelta: rilanciare il Teatro sociale dando equilibrio e stabilità ad una situazione finanziaria rivelatasi negli anni fragile e non adeguata (per le ragioni straordinarie di cui si riferirà nel dettaglio in seguito) e, quindi, aumentando il budget ordinario oppure relegare il Teatro ad un lento declino. Con il presente messaggio il Municipio – convinto della necessità della scelta - sottopone al Consiglio comunale sostanzialmente la prima opzione.

La situazione finanziaria dell’ente autonomo Bellinzona Teatro purtroppo non è solida né, in queste condizioni, sostenibile in prospettiva. Come già noto al Consiglio comunale, che negli anni ha esaminato ed avallato i consuntivi dell’ente, per situazioni in gran parte straordinarie, alla fine della stagione 2017/18 (31 agosto) si è accumulato un disavanzo complessivo di fr. 317'722.69 a fronte di un capitale di dotazione di fr. 101'000.-. Il disavanzo ordinario strutturale della gestione del Teatro sociale può variare dai 10 ai 30'000.- fr. a stagione, a dipendenza della rispondenza di pubblico e della raccolta di sponsorizzazioni. In questi anni l’offerta teatrale è sostanzialmente rimasta invariata, con alcuni accorgimenti resisi necessari per far fronte all’aumento dei costi degli spettacoli. Non vi è stato dunque aumento dell’offerta non supportato da un analogo aumento della domanda. Anzi. Come vedremo nel dettaglio più avanti in questo documento l’accumularsi del disavanzo è stato causato per la gran parte da situazioni straordinarie che si trascinano da molti anni, come ad esempio la problematica dell’imposta alla fonte e quella della gestione di alcune rassegne negli anni precedenti all’entrata in funzione di Bellinzona Teatro.

Di fronte a queste cifre e all’opportunità data dal rinnovo del mandato di prestazione (l’attuale giungerà a scadenza a fine agosto 2019), il Municipio non poteva non porsi il quesito se continuare a supportare il Teatro sociale e Bellinzona Teatro nella misura di quanto fatto negli ultimi anni (con il rischio di un ulteriore peggioramento finanziario e di un inevitabile ridimensionamento dell’offerta teatrale) oppure se ridefinire le strategie adeguando però il contributo finanziario destinato alla struttura teatrale. Senza dimenticare che nel 2020 nel territorio della nuova Città diventerà operativa anche **una seconda sala teatrale**, più precisamente a Giubiasco nello stabile dell’Oratorio, la cui ristrutturazione è in fase di conclusione.

Il Municipio – convinto che il Teatro sociale possa continuare a giocare un ruolo di primo piano nella scena teatrale e artistica ticinese e svizzera (pur confrontato con l’importante

presenza del LAC), propone con questo messaggio al Consiglio comunale di conferire a Bellinzona Teatro un nuovo mandato di prestazione (inizialmente di un solo anno) con un contributo globale di fr. 520'000.-, quindi di fr. 140'000.- superiore a quello precedente. Parallelamente viene proposta la concessione di un contributo straordinario di fr. 317'722.69 a copertura dei disavanzi registrati nel corso degli anni e a ripristino del capitale proprio.

2 Il Teatro sociale nel 2019

Quando fu riaperto nel 1997 il Teatro Sociale Bellinzona era il solo teatro in Ticino ad avere una direzione che programmava sulla base di un chiaro indirizzo artistico. Accanto alla novità della sala, questo permise al Teatro Sociale Bellinzona di attrarre un pubblico ampio e diversificato. Nel frattempo anche gli altri teatri istituzionali ticinesi si sono mossi in questa direzione. In particolare la stagione teatrale della Città di Lugano si è letteralmente trasformata, moltiplicando il numero di eventi, diversificando notevolmente l'offerta e potendo ora contare con il LAC (e tutta la sua organizzazione) su di un potente fattore d'attrazione. Accanto ai teatri istituzionali è anche cresciuta l'offerta privata, in particolare da parte di promoter attivi nell'ambito di un'offerta più commerciale (teatro comico, musical, concerti).

Con il moltiplicarsi e il differenziarsi dell'offerta anche il pubblico ticinese in questi 20 anni è cambiato. Da un lato frequenta maggiormente le sale teatrali nel loro insieme. Dall'altro ogni singolo spettatore ha affinato i suoi gusti e, all'interno di una programmazione complessiva sempre più spezzettata, sceglie con crescente consapevolezza gli spettacoli che più corrispondono ai suoi interessi. Questo si riflette anche nelle modalità di acquisto dei biglietti, con sempre minore anticipo rispetto alla data dello spettacolo, e nella diminuzione dei detentori di abbonamenti tradizionali a data e posto fisso a favore del normale acquisto di biglietti o tuttalpiù di abbonamenti flessibili nella modalità di utilizzo (come l'abbonamento Ottovolante offerto dal Teatro Sociale).

Oggi non è quindi più possibile prevedere un numero relativamente ridotto di titoli sorretti da una programmazione in cartellone più o meno lunga: occorre **una programmazione diversificata che vada puntualmente a cercare i diversi segmenti di pubblico**. Questo vale a maggior ragione per il Teatro Sociale di Bellinzona, che è l'unica sala per spettacoli della regione gestita professionalmente e che ha una programmazione regolare e deve quindi rispondere ai bisogni culturali più disparati, da chi cerca evasione a chi vuole più impegno, cercando anche, quale teatro pubblico, di favorire lo **sviluppo di una scena artistica locale di qualità**.

Nel corso dell'ultimo mandato di prestazione (dalla stagione 15-16 alla stagione 18-19) l'attività di Bellinzona Teatro si è caratterizzata per una **sostanziale stabilità**. Questo dopo che in precedenza (in particolare fra la stagione 13-14 e la 14-15) si era operato una netta riduzione del numero di repliche degli spettacoli in abbonamento per contenere i costi senza penalizzare la qualità e la varietà dell'offerta. Gli spettatori che frequentano il Teatro Sociale si sono mantenuti nelle ultime quattro stagioni su cifre costanti (cfr. tabella 1 e tabella 3 allegata). In particolare **l'apertura del LAC (settembre 2015) non ha comportato una rilevante diminuzione del numero di persone che frequentano il Teatro Sociale**. D'altro canto la

spesa complessiva del Teatro Sociale per i cachet degli spettacoli è fortemente diminuita, si sono stabilizzati gli incassi ed è quindi **cresciuto di molto il grado di copertura dei cachet da parte degli incassi** (cfr. tabella 2).

Tabella 1: Evoluzione numero spettatori nelle ultime stagioni:

Stagione	Spettatori stagione	Spettatori territori	Totale eventi BT	Frequenze eventi terzi	Totale generale
12-13	16'500	2'800	19'300	5'000	24'300
13-14	16'250	3'100	19'250	6'500	25'750
14-15	13'250	3'000	16'250	5'250	21'500
15-16	13'000	3'200	16'200	5'500	21'750
16-17	13'100	3'000	16'100	6'750	22'850
17-18	14'670	2'500	17'170	7'500	24'670

Tabella 2: Evoluzione dei costi stagione teatrale (esclusi Territori e produzioni)

Stagione	Costi cachet	Incassi spettacoli	% incassi su cachet	Altri costi spettacoli	Costi immobile	Costi personale
12-13	449'000	308'000	69%	106'400	81'300	377'500
13-14	414'000	242'000	58%	127'000	99'400	414'000
14-15	307'000	276'000	90%	141'400	103'700	414'500
15-16	336'000	292'000	87%	154'500	108'500	409'000
16-17	292'000	272'000	93%	150'400	78'100	417'500
17-18	308'000	267'000	87%	158'400	90'800	427'000

Con **una programmazione originale e profilata, in grado di dargli una forte identità**, il Teatro Sociale Bellinzona ha dunque acquisito uno spazio e una funzione la cui legittimità non è stata messa in discussione neppure dall'avvento del LAC.

L'attività di Bellinzona Teatro è oggi volta a coltivare delle relazioni intense e solide con il territorio, continuando a proporre il meglio della scena teatrale italiana e allargando i suoi interessi a produzioni svizzere e internazionali. L'obiettivo è che il Teatro Sociale Bellinzona curi una sua **programmazione specifica** che lo renda diverso dal resto dell'offerta ticinese e dai molti teatri di provincia italiani per farne **il teatro di una delle più importanti città della Svizzera situata nel cuore dell'arco alpino**. Tale obiettivo può dirsi oggi raggiunto: il Teatro Sociale Bellinzona non è più relazionato unicamente al mercato teatrale italiano, ma anche grazie alle sue produzioni e alla dinamicità di un festival come Territori si è **chiaramente**

posizionato anche nel paesaggio culturale svizzero. A differenza degli altri teatri ticinesi, oggi il Teatro Sociale di Bellinzona può legittimamente definirsi a tutti gli effetti come un **teatro svizzero di lingua italiana.**

L'evoluzione degli ultimi anni è dunque chiara: in Ticino il LAC ha assunto una posizione dominante, mentre **il Teatro Sociale Bellinzona è diventato il polo alternativo al LAC e viene percepito sia in Ticino che nel resto della Svizzera come necessario e non subalterno ad esso.** Questo anche perché il Teatro Sociale prima e il LAC in seguito sono i due soli teatri istituzionali in Ticino che hanno avviato delle attività di produzione e coproduzione, dando prova di una significativa progettualità e di una reale volontà di dialogare con la scena artistica locale.

3 Confronto con gli altri teatri svizzeri

Per definire un fabbisogno realistico di Bellinzona Teatro è stata svolta un'analisi comparativa fra diversi teatri svizzeri, prendendo come riferimento i dati della stagione 2016-17 (cfr. tabella 1 allegata). La raccolta dei dati è avvenuta in collaborazione con l'Unione dei Teatri Svizzeri e la Fédération Romande des Arts de la Scène. Si è fatto in particolare un confronto con gli altri teatri pubblici del Paese che hanno una programmazione simile alla nostra, cioè in gran parte di accoglienza, con alcune produzioni e coproduzioni proprie. Sono dunque escluse da questo confronto le grandi istituzioni teatrali del Paese (come Opernhaus e Schauspielhaus Zürich, Theater Basel, Théâtre de Vidy o Comédie de Genève), così come strutture pubbliche più piccole votate essenzialmente alla produzione (quali il Théâtre de Poche, il Theater Orchester Biel Solothurn, il Theater Neumarkt o il Theater Kanton Zürich).

Pur considerando soltanto i teatri istituzionali la cui attività è prevalentemente rivolta all'ospitalità di spettacoli, la tipologia di teatri è molto ampia, così come molto diversi fra di loro sono le infrastrutture a disposizione, la quantità e la dimensione delle sale gestite, i bacini di utenza, l'ampiezza della programmazione ecc. Sono inoltre proposti al confronto soltanto quei soggetti per i quali era disponibile un numero sufficiente di dati comparabili. Per permettere un confronto con le altre istituzioni non viene considerato nelle cifre di Bellinzona Teatro il festival Territori.

Alcuni dati significativi emergono con chiarezza dal confronto. Il primo è che negli altri teatri svizzeri presi in considerazione **ogni spettatore che va a teatro genera un costo che non è mai inferiore a Fr. 140.-.** Pur con tutte le differenze fra un'istituzione e l'altra, questo costo può essere considerato un **fabbisogno minimo** per un teatro pubblico sano.

Si citano i seguenti esempi:

Teatro	Costo per spettatore
Baden	141,50
Fribourg	142,90
Yverdon-Les-Bains	143,10
Coira	160,51
Neuchâtel	172,67
Winterthur	174,85
Zugo	254,86
La Chaux-de-Fonds	332,32
Ginevra	542,87
Bellinzona	96,87

Con un costo per spettatore di **fr. 96,87** nella stagione di riferimento 2016-17, **Bellinzona Teatro è oggi il teatro pubblico di accoglienza in Svizzera che nettamente dispone di meno risorse per singolo spettatore.**

Al contempo con il 45% di sussidi (cantonali e comunali) sul totale delle entrate Bellinzona Teatro è il soggetto con la quota più bassa a questa voce e, rispettivamente, con il 55% è il teatro pubblico in Svizzera **che più si autofinanzia** con la sua attività. Teatri con dati simili a quelli di Bellinzona Teatro sono il Kurtheater di Baden (con un numero di spettatori paragonabile a quello di Bellinzona) e il Theater Casino di Zugo (con circa la metà degli spettatori). Entrambi però dispongono a monte di sussidi decisamente più importanti, sia comunali che cantonali, e soprattutto gestiscono sale grandi il doppio del Teatro Sociale (Baden 611 posti, Zugo 635 posti). La maggior parte dei teatri considerati in questo confronto hanno una quota di autofinanziamento attorno al 35%: cioè per i due terzi del loro budget ricorrono a sovvenzioni pubbliche, per un terzo si autofinanziano con la propria attività (incassi, sponsoring e sovvenzioni per progetti, affitti, altre entrate quali gastronomia ecc.), e questo benché le loro sale siano di regola molto più capienti del Teatro Sociale e dovrebbero dunque permettere una migliore copertura dei costi.

Si allega al presente messaggio una tabella comparativa di dettaglio tra i diversi teatri svizzeri paragonabili al Teatro sociale (tabella 1 allegata).

Per quanto riguarda gli incassi, **il costo medio del biglietto al Teatro Sociale (fr. 23.50) è fra i più bassi in Svizzera.** La maggior parte degli altri teatri si situa attorno ai 30.- franchi. Le tariffe del Teatro Sociale sono particolarmente interessanti perché sono fortemente decrescenti a dipendenza della diversa comodità e visuale sul palco dei singoli posti. Tuttavia in questo momento non si vede un margine significativo per aumentare i prezzi, tenuto conto che il prezzo più alto della tariffa standard al Teatro Sociale è di Fr. 44.-, mentre a Lugano è di

Fr. 50.-, a Chiasso di Fr. 40.- e a Locarno di Fr. 35.- (mentre i prezzi dei posti meno cari sono nettamente più bassi a Bellinzona che negli altri teatri ticinesi).

Nella tabella seguente si illustra il costo medio del biglietto nei teatri paragonabili al Teatro sociale:

Teatro	Costo medio biglietto
Baden	29,79
Fribourg	34,71
Yverdon-Les-Bains	27,02
Coira	20,05
Neuchâtel	36,31
Winterthur	18,19
La Chaux-de-Fonds	28,91
Ginevra	34,66
Bellinzona	23,50

Con una quota del 9% di **incassi dagli affitti** sul totale delle entrate Bellinzona Teatro è perfettamente in linea con gli altri teatri svizzeri. Con la prospettata disponibilità della nuova sala di Giubiasco (Teatro preso l'Oratorio) è immaginabile che qualche noleggio in più possa essere fatto, ma la tipologia di clienti che di regola affittano il Teatro Sociale e le caratteristiche della sala (pochi posti, spazi ridotti per catering ecc..) non lasciano prevedere ancora aumenti particolarmente importanti delle entrate in questa voce.

Un confronto fra i diversi teatri relativamente alle sponsorizzazioni e altre sovvenzioni (su progetti) è per contro difficile in quanto i dati disponibili non distinguono le sponsorizzazioni commerciali dalle sovvenzioni (di enti pubblici o privati) destinati a progetti specifici (quali ad esempio le produzioni o l'ospitalità di spettacoli provenienti da altre regioni linguistiche della Svizzera). Per quanto concerne Bellinzona Teatro, il dato comprende la sponsorizzazione da parte dell'ente autonomo Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) di fr. 75'000.- all'anno, altre sponsorizzazioni per fr. 39'000.- e sovvenzioni su progetti per fr. 110'000.-. Per il futuro si intravede un piccolo margine per incrementare le sponsorizzazioni commerciali. Per questo sono state intavolate trattative con un acquirente di sponsorizzazioni con l'obiettivo di integrare questa figura professionale strategica (che lavorerebbe su mandato con retribuzione percentuale in base agli sponsor raccolti) nell'organizzazione di Bellinzona Teatro, in modo da ottimizzare l'apporto di finanziamenti privati alla programmazione.

4 Il futuro del Teatro sociale

4.1 Aspetti generali e di programmazione

La posizione non subalterna del Teatro Sociale Bellinzona gli permette di beneficiare, grazie anche al buon dialogo che si è instaurato fra le due entità, di **ricadute positive date dalla presenza e dalla nuova centralità del LAC**. Data l'identità ben profilata del Teatro Sociale, nell'insieme **il LAC appare piuttosto come un'opportunità per il teatro di Bellinzona**. Tuttavia vi sono **alcune criticità palesatesi con l'avvento del LAC** che non vanno sottovalutate, e di cui si dovrà osservare l'evoluzione futura, come ad esempio:

- le decisioni strategiche di diversi sponsor attivi sul territorio cantonale, che puntano ora sul LAC per la promozione della propria immagine a scapito degli altri soggetti;
- la concentrazione mediatica sul LAC a scapito degli altri soggetti attivi sul territorio;
- la forza di attrazione del LAC sul pubblico di tutto il Cantone, ma in particolare su quello di Bellinzona, il polo urbano più vicino.

D'altro canto il LAC impone al Teatro Sociale di rimettersi sistematicamente in discussione per precisare ancora meglio la sua proposta in modo che possa confermarsi come **l'altro indiscusso polo teatrale della Svizzera italiana**. Il Teatro Sociale deve quindi essere sempre capace di rinnovarsi per mantenersi in sintonia con gli interessi del pubblico e per recepire i mutamenti in atto in ambito artistico. Una sempre più precisa **attenzione al territorio** e una **attività di produzione e coproduzione di spettacoli originali** meno episodica saranno due dei punti fermi su cui continuare a costruire nei prossimi anni la specificità del Teatro Sociale, accanto ad una persistente attenzione per una programmazione variata e di qualità aperta non solo sull'Italia.

Oggi il Teatro Sociale di Bellinzona ha una posizione interessante nel panorama culturale cantonale e nazionale. Esso è un valore sicuro dell'offerta culturale della Città, ha un buon rapporto con il suo pubblico di riferimento, che malgrado alcuni cambiamenti di abitudine si dimostra sostanzialmente fedele, ma ha anche un buon potenziale d'irradiazione a livello sovraregionale. La **professionalizzazione delle sue strutture**, in parte ancora da completare, gli permette inoltre di affrontare nuove sfide. Negli ultimi anni si è sviluppata **una dinamica particolarmente positiva** per Bellinzona Teatro.

Sul medio periodo è quindi data l'opportunità di **approfittare dello slancio per consolidare** quanto fatto finora, segnatamente:

- mantenere e se possibile migliorare la qualità e la varietà della programmazione, senza aumentare il numero di proposte in cartellone.
- rafforzare la capacità produttiva di Bellinzona Teatro anche grazie alla disponibilità della nuova sala di Giubiasco per permettere al Teatro Sociale di creare spettacoli propri con più regolarità, così da consolidare l'identità del teatro, coinvolgere meglio il pubblico, favorire la crescita di una scena artistica locale professionale e contribuire così all'immagine di una Città dinamica e propositiva;

- ipotizzare nuovi progetti rivolti in particolare ai giovani, quali l'estensione dell'offerta per le scuole o la creazione di un laboratorio teatrale per adolescenti e giovani adulti;
- Consolidare le strutture operative di Bellinzona Teatro in modo da far fronte in maniera professionale al mandato ricevuto e da permettere anche, eventualmente in collaborazione con altri soggetti, l'assunzione di nuovi compiti organizzativi;
- migliorare l'attrattività del Teatro Sociale quale luogo per manifestazioni di terzi (affitti), puntando sull'alta qualità della strumentazione e della sala e sulla professionalità nella gestione dell'evento.

4.2 Aspetti finanziari

Nella sua sostanza **il mandato di prestazione** fra Città di Bellinzona e Ente autonomo Bellinzona Teatro **è rimasto invariato dal 2012 al 2019**. L'importo garantito dalla Città per la stagione teatrale e musicale del Teatro Sociale di Bellinzona è stato in questi anni di fr. 350'000.- all'anno (cui si aggiungono fr. 75'000.- di sponsorizzazione da parte di AMB) ed è stato mantenuto sulle stesse cifre con il rinnovo del mandato avvenuto nel 2015 (in quell'occasione sono stati aggiunti fr. 30'000.-, integrando il contributo per il festival Territori, che in precedenza veniva erogato fuori mandato).

Dal 2012 però i costi degli spettacoli (cachet) sono molto cresciuti, soprattutto perché, per le difficoltà degli enti locali italiani, le compagnie che producono spettacoli destinati ai teatri comunali medio-piccoli come il nostro hanno sempre meno date a disposizione per far rientrare i costi d'investimento delle singole produzioni, ciò che spinge al rialzo i cachet. Non solo: c'è stata anche **una forte crescita dei costi per spettacoli extra cachet** (quali ad esempio i diritti d'autore, le imposte alla fonte, i costi tecnici, i trasporti e l'ospitalità, ecc...). Questa evoluzione è ben illustrata dalla tabella allegata (tabella 2).

Tale evoluzione si fa particolarmente sentire su un teatro che programma in una sala storica di dimensioni relativamente ridotte come il Teatro Sociale. Altre realtà dispongono di strutture più funzionali e comode e soprattutto con una capienza maggiore, nelle quali inoltre le condizioni di visibilità di regola sono buone da ogni posto in sala. Se il Teatro Sociale dispone di 331 posti (dei quali solo 250 davvero buoni), esso si trova in concorrenza con sale di circa 500 (Locarno e Chiasso) se non 1000 posti (Lugano): l'incasso per lo stesso genere di spettacolo, e dunque a fronte degli stessi costi, sarà ovviamente minore a Bellinzona che nelle altre realtà del Cantone. In questo senso **programmare una sala come il Teatro Sociale è per molti versi un lusso in rapporto alle condizioni del mercato entro cui ci si trova ad operare**.

D'altro canto in questi anni è **proseguita la professionalizzazione** delle strutture operative di Bellinzona Teatro, ciò che ha comportato un incremento della massa salariale. **L'organigramma non è però ancora completo**: per far fronte adeguatamente alle esigenze poste oggi dall'attività di Bellinzona Teatro, e per poter assumere la gestione della nuova sala di Giubiasco, è necessaria l'integrazione di 0,5 unità lavorative nel settore tecnico. D'altro canto, per razionalizzare e professionalizzare la gestione amministrativa e contabile si è deciso di optare per una concentrazione dell'attività presso il Settore finanze e promozione

economica della Città, che con i propri collaboratori fungerà da centro di competenza a favore degli enti autonomi del Comune, con conseguente fatturazione dei costi.

Rimane il volontariato nell'accoglienza del pubblico e in altri settori marginali.

Questa evoluzione ha significativamente **compreso i margini di manovra della direzione**, rendendo sempre più difficile mantenere la qualità e la varietà della programmazione nel rispetto del quadro finanziario dato.

Se la dotazione finanziaria di Bellinzona Teatro non dovesse aumentare, contrariamente a quanto richiesto con il presente messaggio, per ritrovare qualche margine di azione occorrerebbe adottare misure drastiche, come **ad esempio una nuova riduzione delle repliche degli spettacoli in abbonamento** (da due a una). Questo comprimerebbe i costi ottimizzando ulteriormente il rapporto fra costi degli spettacoli e incassi. I rischi legati a tale mossa sarebbero però numerosi (calo di spettatori, minore attrattività per gli sponsor, perdita di prestigio e di visibilità per il Teatro Sociale nel suo insieme).

In futuro dunque, **senza nuovi finanziamenti, un equilibrio dei conti sarebbe immaginabile soltanto a costo di un significativo ridimensionamento della programmazione**. Un'operazione questa ricca di **incognite**, in quanto ogni risparmio nella programmazione contrae in maniera quasi speculare anche le entrate, sia al botteghino, che sul fronte dei partner istituzionali (Cantone, Pro Helvetia, DSC) e privati (sponsor, fondazioni).

Nella prospettiva del rinnovo del mandato di prestazione si è dunque di fronte ad un bivio che presenta **due opzioni strategiche fondamentali**:

- reperire i mezzi per permettere al Teatro Sociale di **far fruttare la favorevole posizione acquisita** sul piano cantonale e nazionale **e la positiva dinamica** instauratasi, mantenendo il volume e la qualità attuali della programmazione, ma dandogli ulteriore slancio a beneficio del pubblico e dell'immagine della Città, oppure;
- non mutare sostanzialmente il quadro di riferimento finanziario garantito dal mandato di prestazione, con quale conseguenza un **progressivo declino** dettato dal ridimensionamento della qualità e della varietà della programmazione, e quindi una perdita di attrattività e prestigio sia per il Teatro Sociale che, di riflesso, per la Città.

Con il presente messaggio si sottopone sostanzialmente al Consiglio comunale la prima opzione.

5 La stagione 2017/2018

5.1 Rapporto di attività stagione 17-18

5.1.1 Indicazioni generali

L'esercizio 2017-2018 del Teatro Sociale di Bellinzona – Bellinzona Teatro si è posto in sostanziale continuità rispetto alla stagione precedente. Particolarmente significativi sono stati gli eventi dell'autunno 2017 che hanno sottolineato i vent'anni dalla riapertura al pubblico del Teatro Sociale dopo i lavori di restauro (1993-97), rispettivamente i 170 anni dalla sua inaugurazione (1847). Essi sono stati inseriti in un cartellone complessivo di eventi denominato "Bellinzona '800: Metamorfosi moderna" che è stato allestito e promosso in collaborazione con l'ente autonomo Bellinzona Musei - Museo di Villa dei Cedri e con la Città. L'insieme di questi eventi ha raccolto un notevole successo di pubblico e ha permesso di tematizzare, con un buon riscontro mediatico, il ruolo del Teatro Sociale nello sviluppo, nella storia e nell'attualità della Città di Bellinzona. Da segnalare in particolare la mostra "I teatri raccontano la storia d'Europa" allestita a Castelgrande in collaborazione con l'Organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino (OTR) e realizzata da Perspectiv, l'organizzazione europea che gestisce la Strada Europea dei Teatri Storici, di cui il Teatro Sociale Bellinzona fa parte dal 2016 (1'500 entrate in due mesi).

Per quanto riguarda l'infrastruttura, nell'estate 2018 in stretta collaborazione con il Settore Opere Pubbliche della Città si è attuato la prima tappa dei lavori di aggiornamento della funzionalità tecnica del Teatro Sociale. In questa prima tappa sono stati eseguiti gli interventi più urgenti, con in particolare la sostituzione e l'ammodernamento dell'intero sistema di controllo e gestione degli impianti elettrici del teatro, la cui vetustà poneva importanti problemi di esercizio e con il tempo avrebbe potuto rappresentare, se non si fosse intervenuti tempestivamente, un potenziale pericolo per la sicurezza di tutti i frequentatori del Teatro Sociale.

5.1.2 Attività promosse da Bellinzona Teatro

5.1.2.1 La stagione teatrale 2017-2018

La programmazione della tradizionale stagione 2017-2018 del Teatro Sociale Bellinzona (periodo ottobre 2017 – maggio 2018) ha proposto 49 titoli (alcuni replicati più volte, 4 in meno rispetto alla stagione precedente), di cui 27 spettacoli teatrali e di danza, 18 concerti, un ballo pubblico e 3 eventi di diverso genere, a cui si aggiungono 5 spettacoli riservati alle scuole.

Nella stagione 2017-2018 il Teatro Sociale ha aperto le porte al pubblico per la sua programmazione per 68 giornate (1 in meno rispetto alla stagione precedente), più 5 giornate di programmazione riservate alle scuole (+2), per un totale di 73 giornate di programmazione (+1). Inoltre la struttura è stata messa a disposizione delle compagnie per allestimenti e prove per 51 giornate (49 in meno rispetto alla stagione precedente). La programmazione ufficiale del Teatro Sociale ha quindi impegnato la struttura per 124 giornate (48 in meno rispetto alla stagione precedente).

Alle proposte a pagamento della stagione 2017-2018 hanno assistito complessivamente 11'370 spettatori, cui si aggiungono circa 3'300 persone che hanno partecipato agli eventi gratuiti. In tutto la programmazione ufficiale della stagione 2015-2016 ha attirato circa 14'670 spettatori (+ 1'570 rispetto alla stagione precedente, ascrivibili in sostanza alle attività gratuite relative al doppio giubileo del Teatro Sociale). Gli incassi da biglietti e abbonamenti sono stati di circa fr. 266'500.- (-1,8% rispetto alla stagione precedente).

La stagione 2017-2018 ha visto confermata una significativa offerta di mediazione culturale, malgrado Bellinzona Teatro non disponga di una figura professionale dedicata. In particolare sono stati offerti 7 incontri con le compagnie a fine spettacolo e 7 introduzioni agli spettacoli. Queste iniziative hanno riscosso un notevole interesse e una costante partecipazione di pubblico.

5.1.2.2 Produzioni e coproduzioni

Nella stagione 2017-18 il Teatro Sociale Bellinzona non è stato impegnato in grosse produzioni, ma in due progetti minori. Il primo è l'audioguida "Piccola storia di un grande amore" realizzata in coproduzione con la Rete Due della RSI. Il progetto originario prevedeva la realizzazione di uno spettacolo sulla storia del Teatro Sociale da rappresentare in occasione dei festeggiamenti per i 20 anni dalla sua riapertura. Non essendo stato possibile finanziare adeguatamente il progetto si è optato per la meno onerosa audioguida storica: essa ha il vantaggio di poter sempre essere messa a disposizione del pubblico e di poter essere ascoltata direttamente dal sito internet del teatro.

Il secondo progetto produttivo della stagione 2017-18 è stato la lettura scenica de "Il fondo del sacco" dal romanzo di Plinio Martini. Dopo le date di ottobre 2017 al Teatro Sociale questa lettura scenica è stata richiesta anche per altri contesti, fra cui il Parlamento cantonale in occasione dell'elezione di Pelin Kandemir Bordoli alla presidenza del Gran Consiglio ticinese. Visto il notevole riscontro ottenuto questo progetto è diventato un piccolo spettacolo a basso budget nel corso della stagione 2018-19.

Nel corso della stagione 2017-18 è stata anche ripresa l'ultima importante produzione di Bellinzona Teatro, lo spettacolo "Kubi", con una replica al Teatro Sociale e una nella stagione del Theater Chur. La rappresentazione a Coira, inserita nel quadro della tradizionale giornata culturale per le autorità, è stata anche l'occasione per il locale Municipio di invitare il Municipio di Bellinzona in corpore per un incontro fra gli esecutivi delle due Città. In tutto "Kubi" è stato visto da circa 2'500 spettatori su due stagioni.

Nel campo delle coproduzioni è proseguita durante l'esercizio 2017-2018 la tournée mondiale dello spettacolo "Bianco su Bianco", prodotto nel 2014 dalla Compagnia Finzi Pasca. Dopo diverse residenze per l'allestimento, ha inoltre debuttato con grande successo al Teatro Sociale lo spettacolo "Oh Oh" della Compagnia Bacçalà. Pure questo spettacolo coprodotto da Bellinzona Teatro è ora impegnato in una tournée mondiale che durerà diversi anni.

5.1.2.3 Il festival Territori

Dal 10 al 14 luglio 2018 Bellinzona Teatro ha organizzato, con l'OTR e la Città di Bellinzona, la sesta edizione del Festival di teatro in spazi urbani Territori. Territori '18, pur

confrontato con la difficoltà di non disporre del Teatro Sociale per i lavori di aggiornamento tecnico programmati durante l'estate, ha visto confermato come nelle precedenti edizioni il positivo giudizio di critica e pubblico per la programmazione. Al posto del Teatro Sociale è stato allestito un palco nella corte del Municipio.

Durante i cinque giorni di Territori '18 circa 2'500 persone hanno assistito ai 22 titoli in cartellone (per complessive 47 alzate di sipario). Rispetto all'edizione precedente c'è stata una sensibile diminuzione di entrate, dovuta a molteplici fattori (riduzione del budget, non disponibilità del Teatro Sociale, meteo). Gli spettacoli sono stati proposti in 14 location scelte fra i luoghi più significativi della Città di Bellinzona. Nell'ambito di Territori '18 è stata ulteriormente consolidata la collaborazione con il Museo di Villa dei Cedri.

5.1.2.4 Dati complessivi sulla programmazione di Bellinzona Teatro

Sommando la programmazione della tradizionale stagione ufficiale del Teatro Sociale Bellinzona e quella di Territori, nell'esercizio 2016-2017 Bellinzona Teatro ha quindi proposto di sua iniziativa 71 titoli fra spettacoli e concerti, per un totale di 120 alzate di sipario. Questa offerta è stata seguita da 17'170 spettatori circa (+ 1'070 rispetto alla stagione precedente).

5.1.3 Noleggio sala e programmazione di terzi

Nel corso della stagione 2017-2018 c'è stato ancora una volta un incremento dell'utilizzo del Teatro Sociale da parte di terzi. Infatti il Teatro Sociale Bellinzona ha ospitato in affitto ben 30 manifestazioni di altri organizzatori (3 in più rispetto alla stagione precedente). Si è trattato nel dettaglio di 9 spettacoli (=), 5 concerti (+1), 8 convegni e conferenze (+3), 3 ricevimenti commerciali (-2), 2 riprese televisive (=) e due occupazioni di altro genere (+1).

Nell'insieme le manifestazioni di altri organizzatori hanno coinvolto un pubblico di circa 7'500 persone (+ 750 circa rispetto alla stagione precedente), impegnando la struttura per complessive 47 giornate. Questa intensa attività di noleggio sala si riflette anche in un aumento delle entrate alla rispettiva voce (+ 9,2% rispetto alla stagione precedente).

5.1.4 Dati complessivi della stagione 2017-2018

Sommando la programmazione propria (stagione teatrale e festival Territori) alle manifestazioni organizzate da terzi, le attività promosse o gestite da Bellinzona Teatro hanno coinvolto circa 24'670 frequentatori (14'670 stagione; 2'500 Territori; 7'500 manifestazioni di terzi). L'incremento rispetto alla stagione precedente è stato di 1'820 frequentatori (+ 8%). Per l'insieme di queste attività l'edificio del Teatro Sociale è stato operativo per 181 giornate (124 stagione; 10 Territori; 47 manifestazioni di terzi), determinandone un'occupazione molto intensa e diversificata. A queste giornate vanno aggiunte quelle dedicate ai lavori di adeguamento tecnico delle infrastrutture, di manutenzione e di pulizia e quelle in cui si sono svolte visite guidate pubbliche (ad esempio in occasione delle porte aperte) o private.

5.2 **Esercizio 17-18: confronto preventivo – consuntivo, commento ad alcune voci**

5.2.1 Costi

3000 *Ingaggi compagnie*: + fr. 28'000.-

Due le cause sostanziali della differenza:

- + fr. 14'000.-: nel corso dell'estate 2017 il cambio franco - euro è passato da 1.05 a 1.15-1.20, stabilizzandosi per tutta la stagione a una media di fr. 1.17. Il preventivo e la programmazione della stagione sono stati allestiti nella primavera del 2017 calcolando un cambio di fr. 1.10. Avendo pagato nel corso della stagione 2017-18 cachet a compagnie estere per circa € 200'000.- questa differenza di cambio ha provocato un maggior costo non preventivabile di fr. 14'000.-.
- + fr. 12'000.-: ingaggio della compagnia Teatri Mobili per i festeggiamenti dei 20 anni dalla riapertura del Teatro Sociale deciso ad agosto 2017, in gran parte compensato da un contributo finanziario ad hoc della Città.

3400 *Costi produzioni in proprio*: - fr. 15'700.-

La differenza è dovuta alla rinuncia a produrre uno spettacolo sulla storia del Teatro Sociale per l'impossibilità di reperire una copertura finanziaria adeguata (come detto il progetto di spettacolo è stato sostituito dalla produzione di un'audioguida storica). Alla voce Ricavi Produzioni in proprio (6100) ci sono corrispondenti minori entrate rispetto al preventivo.

4000 *Stipendi lordi*: + fr. 39'000.-

I maggiori costi si spiegano in particolare con:

- + fr. 6'500.-: salari del personale impiegato sulla ripresa dello spettacolo "Kubi" compensati dalle relative entrate alla voce Ricavi produzioni in proprio (6100).
- + fr. 17'865.-: liquidazione delle ore supplementari e straordinarie accumulate dall'ex direttore tecnico che dopo la disdetta non è più stato possibile recuperare. La disdetta del contratto da parte del collaboratore è giunta inattesa in quanto si presupponeva una stabilità contrattuale per diversi anni con l'interessato, con quindi un progressivo recupero di tali ore in costanza di contratto.
- + fr. 8'000.-: differenza di stipendio fra il precedente e l'attuale direttore tecnico, dovuta a maggiore esperienza e migliori qualifiche per il ruolo (che portano un importante valore aggiunto al Teatro), non prevedibile al momento dell'allestimento del preventivo.

Nell'insieme la massa salariale del personale assunto da Bellinzona Teatro con contratto di lavoro a tempo indeterminato (direzione, amministrazione e contabilità, tecnica, pulizie) si fissa a circa fr. 360'000.-.

4002 LPP: + fr. 9'688.-

Il passaggio dalla CPE Cassa Pensione Energia alla CPE Fondazione di previdenza Energia (conseguentemente al cambio di istituto di previdenza da parte della Città) ha comportato un sensibile aumento non preventivabile dei premi LPP.

4300 *Varia manutenzione*: + fr. 14'000.-

Gran parte dei costi di manutenzione sono relativi a abbonamenti di manutenzione di impianti strettamente pertinenti all'immobile (riscaldamento, ventilazione, sistema antincendio, allarmi, acque, montacarichi ecc.). All'inizio dell'esercizio ci si era posti l'obiettivo di ridurre al minimo la manutenzione ordinaria, ma diversi interventi si sono rivelati necessari per mantenere la funzionalità degli impianti e un decoro degli spazi scenici e pubblici confacenti al prestigio dell'immobile. In particolare si è provveduto a diversi lavori di miglioia interna (p. es. riverniciatura completa di tutta la zona palco e delle attrezzature tecniche a vista) resi necessari anche dalla crescente usura degli impianti e dell'edificio, oppure effettuati approfittando di altri interventi strutturali già in corso d'opera.

Inoltre un importante guasto all'impianto di climatizzazione ha causato lavori non preventivabili per un ammontare di fr. 5'900.-. Tali lavori sono stati ritenuti manutenzione ordinaria (e non straordinaria) e quindi posti a carico dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro.

4800 – 4820 *Pubblicità e rappresentanza*: + fr. 4'000.-

La differenza è dovuta sostanzialmente ad un'elaborazione grafica particolarmente complessa dei manifesti e degli altri stampati della stagione. In generale la mancanza di risorse impedisce di mettere in atto campagne promozionali veramente efficaci (si ritiene che nel budget ottimale di un teatro il 10% delle risorse dovrebbe essere destinato alla promozione). Ciò è solo in parte compensato da un'attività molto intensa nell'ambito delle relazioni con la stampa e dei social media.

5.2.2 Ricavi

6000 *Biglietti e abbonamenti*: + fr. 1'400.-

Il dato è positivo in quanto si è superata la previsione d'incasso benché durante la stagione sia stato cancellato un evento di sicuro richiamo, il doppio concerto di Wladimir Luxuria.

6200 *Locazioni*: + fr. 21'300.-

Il team di Bellinzona Teatro fa grossi sforzi per generare delle entrate attraverso la locazione della sala. Da diversi anni, con una crescente professionalizzazione del lavoro specifico, si riesce così ad incrementare l'attività di noleggio del Teatro Sociale, che nella stagione 17-18 ha per la prima volta permesso di superare i 100 mila franchi di fatturato (con un incremento del 9,2 % rispetto alla stagione precedente).

5.2.3 Riepilogo

Su un disavanzo complessivo di fr. 65'720.14 con cui si è chiuso l'esercizio 2017-18, una somma di fr. 37'600.- è dovuta a eventi non prevedibili. Segnatamente:

3000	Ingaggi compagnie – differenza di cambio	fr.	14'000.-
4000	Stipendi lordi – stipendio nuovo direttore tecnico	fr.	8'000.-
4002	LPP – adeguamento premi	fr.	9'700.-
4300	Varia manutenzione – guasto impianto raffreddamento	fr.	5'900.-
	TOTALE	fr.	37'600.-

Ne risulta che la normale gestione del teatro ha generato un disavanzo di fr. 27'400.-, paragonabile a quello della stagione precedente (fr. 20'000.-) nella quale non si erano avuti eventi straordinari. E questo a fronte di un preventivo che faceva stato di un disavanzo di quasi fr. 50'000.-. Si conferma quindi nell'insieme una gestione oculata dei mezzi a disposizione e una buona disciplina di spesa, pur con un budget che non lascia margini di manovra in particolare per assorbire eventi non prevedibili.

6 La stagione 2018/2019

Il preventivo della stagione 2018-19, attualmente in corso, indicava per la fine dell'esercizio un'ulteriore perdita di circa fr. 60'000.-. Vista l'evoluzione dei costi e il rischio di accumulare anche nell'ultimo esercizio del mandato di prestazione 2015-2019 un importante disavanzo, appena noti i dati di consuntivo della stagione 2017-18 in accordo fra il Municipio, il Consiglio direttivo e la Direzione di Bellinzona Teatro si sono prese alcune misure urgenti volte a chiudere in sostanziale pareggio i conti della stagione 2018-19. Fra le misure attuate si segnalano:

- cancellazione di due eventi della stagione 2018-19, già programmati per la primavera 2019 (potenziale di rientro di fr. 10'000.- circa);
- rinuncia all'organizzazione dell'edizione 2019 del festival Territori, con mantenimento del contributo comunale come da mandato di prestazione (rientro di fr. 30'000.-);
- contenimento dei costi sulla nuova produzione "Tell" (rientro di fr. 10'000.- circa).

Il numero di spettatori degli eventi a pagamento della stagione 2018-19 si situerà prevedibilmente nella media pluriennale delle ultime stagioni. Una leggera flessione degli incassi al botteghino rispetto a quanto preventivato dovrebbe essere compensata da un miglior finanziamento della produzione "Tell".

I dati definitivi, così come il consuntivo della stagione 2018-19 (che si concluderà a fine agosto) verranno sottoposti al Consiglio comunale, come previsto dallo statuto di Bellinzona Teatro nei primi mesi del 2020.

7 Aggiornamento e rivalutazione situazione finanziaria

L'ente autonomo Bellinzona Teatro è entrato in funzione il 1. settembre 2012 subentrando nei diritti e nei doveri alla Fondazione Teatro sociale, che nel frattempo è stata liquidata. Parallelamente l'immobile del Teatro sociale è passato di proprietà a titolo gratuito, dalla Fondazione al Comune (vedi messaggio municipale 3651 del 13 febbraio 2012 dell'allora Città di Bellinzona). Qui di seguito riportiamo l'evoluzione della situazione finanziaria dell'ente dalla sua costituzione fino alla stagione 2017/18 che si è chiusa il 31 agosto 2018:

	2017-2018	2016-2017	2015-2016	2014-2015	2013-2014	2012-2013
Capitale proprio	101'000.00	101'000.00	101'000.00	101'000.00	101'000.00	101'000.00
Sostanza Fondazione	0.00	0.00	0.00	0.00	-69'454.53	16'170'611.85
Utile/Perdita riportata	-252'002.55	231'912.17	-242'833.18	-99'963.92	0.00	-34'996.08
Utile/Perdita	-65'720.14	-20'090.38	10'921.01	-142'869.26	-30'509.39	0.00
Totale capitale proprio	-216'722.69	-151'002.55	-130'912.17	-141'833.18	1'036.08	16'236'615.77

Come si evince dalla tabella, in fase di chiusura dei primi due anni di attività dell'ente (**esercizio 2012-13 e esercizio 2013-14**) sono stati regolati oneri arretrati relativi alla Fondazione (imposta alla fonte e differenza tra valore dell'immobile iscritto a bilancio e sostanza netta). Inoltre l'ente si è assunto per il primo anno ancora gli oneri assicurativi (per ca. 30'000.- fr.) legati all'immobile di proprietà del Comune (la copertura è poi stata inserita nella polizza stabili della Città).

Sull'**esercizio 2013-14** hanno inoltre influito le seguenti voci di spesa non preventivate (vedi messaggio municipale 3907 del 24 giugno 2015 dell'allora Città di Bellinzona):

- fr. 10'000.- a seguito dell'adeguamento dell'accordo di collaborazione con Bellinzona Turismo per il servizio di ticketing intervenuto a stagione in corso;
- fr. 7'324.- quali ammortamenti non preventivati;
- fr. 6'639.- di oneri fiscali (IVA) non riconosciuti negli esercizi precedenti;
- fr. 8'373.- a saldo delle pretese reciproche con uno sponsor per questo e i precedenti esercizi;
- fr. 2'807.- quale residuo degli oneri assicurativi relativi all'immobile assunti da Bellinzona Teatro fino al trapasso formale dello stesso alla Città;
- fr. 15'000.- circa quali oneri per la manutenzione e l'esercizio dei sistemi di allarme dell'immobile, oneri poi assunti dalla Città quale proprietaria dello stabile.

Sull'**esercizio 2014-15** (messaggio municipale 3977 del 30 giugno 2016 dell'allora Città di Bellinzona) hanno influito le problematiche relative all'Iva precedentemente non riconosciuta (che hanno inciso per fr. 10'761.75) e gli oneri straordinari per l'imposta alla

fonte (per fr. 132'307.90) come conseguenza di una diversa interpretazione dell'imposizione delle prestazioni delle compagnie estere (poi precisata con un accordo con la Divisione delle contribuzioni). Al netto di queste due poste straordinarie la stagione ha chiuso i conti con un sostanziale pareggio.

L'**esercizio 2015-16** (messaggio municipale 52 del 25 ottobre 2017) ha eccezionalmente chiuso con un avanzo d'esercizio di ca. 11'000.- fr., pur considerando il netto aumento dei cachet d'ingaggio degli spettacoli, l'aumento dei costi indiretti degli spettacoli (fra gli altri: requisiti tecnici, personale tecnico, diritti d'autore, imposte alla fonte, ospitalità, ticketing), l'aumento dei costi d'infrastruttura e la contrazione dei finanziamenti privati.

L'**esercizio 2016-2017** (messaggio municipale 110 del 2 maggio 2018) ha chiuso con una perdita di circa fr. 20'000.- (su una cifra d'affari complessiva di fr. 1,258 milioni), disavanzo ritenuto strutturale nel contesto entro cui si muove Bellinzona Teatro, con un budget che ha sempre meno margini di manovra.

Dell'**esercizio 2017-18** si è già detto in esteso nel capitolo 5 di questo messaggio.

Riassumendo il disavanzo accumulato di 317'722.69 franchi in questi sei anni di attività da Bellinzona Teatro è sostanzialmente legato a fattori straordinari relativi alla gestione antecedente la nascita dell'ente autonomo e che l'ente stesso nei primi anni di vita ha dovuto affrontare e risolvere. Senza di fatto un aumento dell'offerta teatrale la gestione "ordinaria" del Teatro Sociale ha finora comportato di regola un disavanzo che può variare tra i 10 e i 30'000.- fr. annui.

La tabella seguente illustra i principali eventi straordinari che hanno influenzato la situazione finanziaria di Bellinzona Teatro:

Stagione	Evento straordinario	Spesa straordinaria
2012/13	premio assicurazione stabile	30'000.-
2013/14	ammortamenti non preventivati	7'324.-
	oneri fiscali (IVA) precedentemente non riconosciuti	6'639.-
	liquidazione rapporti con uno sponsor per precedenti esercizi	8'373.-
	oneri sistemi allarme	15'000.-
	adeguamento servizio ticketing	10'000.-
2014/15	oneri fiscali (IVA) precedentemente non riconosciuti	10'761.75
	oneri straordinari per imposta alla fonte	132'307.90
2017/18	partenza resp. tecnico	25'865.-
	adeguamento costi LPP	9'700.-
	Manutenzione straordinaria	5'900.-
Totale		261'870.65

Per poter consolidare la situazione finanziaria dell'ente autonomo il Municipio propone di procedere a un risanamento, stanziando un **contributo straordinario a fondo perso di fr. 317'722.69**. Così facendo il capitale proprio tornerebbe ad essere positivo, più precisamente di fr. 101'000.- (corrispondente al capitale di dotazione), consentendo a Bellinzona Teatro di disporre di un sufficiente margine per poter gestire gli imprevisti. Questa misura, accompagnata dal rinnovo del mandato di prestazione con un contributo globale ordinario più generoso (come illustrato nel capitolo successivo) è subordinata alla condizione che sia garantire un sostanziale equilibrio dei conti negli anni a venire. Il contributo a fondo perso inciderà nei conti di gestione corrente della Città nel 2020 e come tale dovrà essere considerato nel Preventivo 2020.

8 Il mandato di prestazione 2019/2020

Con il rinnovo del mandato di prestazione vengono definite le modalità di finanziamento di Bellinzona Teatro e i compiti attribuiti all'ente autonomo per il periodo 1. settembre 2019 – 31 agosto 2020. L'attuale mandato di prestazione di durata quadriennale scade infatti il 31 agosto 2019. Per quanto evidenziato nel presente messaggio il Municipio propone di rinnovare il mandato di prestazione inizialmente per un solo anno, così da avere il tempo necessario per valutare se le novità introdotte risultino adeguate alla prova dei fatti e avranno portato i frutti sperati per, poi, nel 2020 sottoporre al Consiglio comunale un nuovo mandato di prestazione pluriennale.

Rispetto ai precedenti mandati di prestazione sono introdotte due novità sostanziali: la gestione della nuova sala teatrale di Giubiasco (Teatro presso l'Oratorio) e l'aumento dell'ammontare del contributo globale.

Per quanto riguarda il Teatro di Giubiasco si propone che la gestione venga affidata per competenza a Bellinzona Teatro. L'ente autonomo avrà il compito di definirne l'occupazione degli spazi (sia per spettacoli della propria programmazione o di terzi, sia quale spazio di prova e di creazione di spettacoli). A Bellinzona Teatro competeranno gli oneri derivanti dalla gestione teatrale vera e propria. Il Comune, attraverso il Servizio gestione stabili del Comune si occuperà invece della manutenzione dell'immobile e degli oneri ad esso annessi.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari si propone lo stanziamento di un contributo globale di fr. 520'000.- per la stagione 2019-20, di fr. 140'000.- più alto rispetto al precedente, tenendo conto in particolare dei seguenti fattori:

- aumento dei costi generali, in particolare di quelli per l'organizzazione degli spettacoli;
- aumento costi in relazione alla gestione del Teatro Oratorio di Giubiasco;
- aumento del 50% (130% complessivo) del personale tecnico per far fronte alle necessità ordinarie della gestione del Teatro sociale (attualmente vi è un solo tecnico teatrale con impiego all'80%) e alla gestione della nuova sala del Teatro Oratorio di Giubiasco.

Il preventivo allegato illustra più nel dettaglio le diverse voci di spesa e di ricavo e le differenze con gli esercizi precedenti.

Si ricorda che le modalità di finanziamento di Bellinzona Teatro non si limitano al contributo del Comune, ma contemplano anche il contributo cantonale, il contributo dell'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB), sotto forma di accordo di sponsorizzazione, e i ricavi generati autonomamente dall'attività (entrate spettacoli, sponsor, altri contributi, locazione strutture, ecc.). Queste fonti di finanziamento sono ancorate nell'art. 9 del mandato. Va rilevato che la delicatezza dell'attuale momento economico e le caratteristiche del tessuto imprenditoriale locale tendono a rendere oltremodo difficile l'acquisizione di nuovi sponsor e l'incremento delle entrate per affitti commerciali. Per questo la vicinanza degli enti pubblici al Teatro Sociale è in questo periodo più importante che mai.

Si rinuncia altresì a formalizzare nel mandato di prestazione il compito di organizzare un festival teatrale estivo (Territori). Lo stesso potrà essere riprogrammato all'interno della stagione teatrale ordinaria, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Al Comune Bellinzona Teatro mette a disposizione 6 giornate di utilizzo gratuito del Teatro (ai quali vanno aggiunti gli eventi istituzionali della Città), al Cantone 2 giornate.

9 Conclusione

A fronte delle criticità rilevate ai punti precedenti, il Municipio con il presente messaggio propone al Consiglio comunale – come già fatto in passato – di voler esprimere l'impegno della Città a favore del "suo" Teatro, accettando la sfida, di consolidare strutturalmente l'ente autonomo Bellinzona Teatro da un punto di vista finanziario, mettendogli a disposizione i necessari mezzi per continuare a fornire un'offerta culturale di primo piano nel panorama teatrale cantonale e nazionale.

10 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere**:

1 -È approvato il consuntivo 2017/18 dell'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro.

2 -È approvato il mandato di prestazione 2019-20 tra il Comune di Bellinzona e l'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro con il relativo contributo globale annuale di fr. 520'000.-

3 -È approvato il contributo straordinario a fondo perso di fr. 317'722.69 a copertura delle perdite d'esercizio riportate dell'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro, da addebitare nel 2020 al conto 2910.3632.101 "Contributo all'ente autonomo Bellinzona Teatro".

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi

Allegati:

- Consuntivo 2017/2018
- Mandato di prestazione 2019/2020
- Preventivo 2019/2020
- Tabelle 1, 2 e 3